

SINADOC 3841/22

Regione Emilia Romagna  
Servizio Valutazione Impatto e Promozione  
Sostenibilità ambientale  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto di “Mitigazione del rischio da ingressione marina e da erosione costiera - Messa in sicurezza di tratti critici del litorale dell'Emilia-Romagna - Progettone 4 - Lotto n. 2, Comacchio” proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.  
**Richiesta integrazioni.**

A seguito del ricevimento della nota di avvio del procedimento di cui in oggetto ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/20182, acquisita agli atti di questa Agenzia al P.G. 1803 del 10.01.2022, si è presa visione della documentazione presentata dal proponente.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi del DM 173/2016, acquisita la nota del Servizio Sistemi ambientali di ARPAE, P.G. 18929 del 4.02.2022 riferita in particolare all'Allegato 02 “Caratterizzazione dei sedimenti, monitoraggio morfologico e ambientale”, con la presente si elencano di seguito le integrazioni necessarie per quanto di competenza:

### **Piano di caratterizzazione dei sedimenti**

- In merito alle informazioni chimiche disponibili sui sedimenti delle aree di escavo (paragrafo 5 punto 1.1.2 Dati pregressi) si premette che il punto 1.7 del DM 173/2016 prevede che, in assenza di dati pregressi, sia possibile utilizzare dati di aree contigue purchè abbiano le medesime caratteristiche ambientali. Il Proponente riporta che non ci sono informazioni pregresse per l'area di escavo Logonovo P4 (cella 100) e pertanto il progetto prevede di utilizzare per essa le informazioni sulle analisi chimiche derivanti da interventi realizzati tra il 2018 e il 2021 per l'area posta più a sud (celle 98 e 99). Relativamente a tale previsione si ritiene che la cella 99 non abbia le stesse caratteristiche ambientali della cella 100, in quanto la stessa viene classificata dal sistema SICELL come tipologia Foce canale di scolo mentre le celle 100 e 98 risultano di diversa tipologia, nello specifico sono classificate come Cella con spiaggia.

**Si chiede pertanto, per l'area di escavo Logonovo P4, di utilizzare come dati pregressi solo quelli che ricadono all'interno della cella 98. Nel caso in cui tali dati non risultino idonei e sufficienti ai sensi del DM 173/2016, è necessario che il Proponente proceda alla caratterizzazione dei sedimenti afferenti l'area di escavo.**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert. [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - Unità Autorizzazioni complesse ed Energia**

- Via Bologna 534, 44124 Ferrara - tel. Centralino 0532 234811 | PEC [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it)



- Relativamente al posizionamento dei punti di campionamento per l'area di escavo Logonovo\_P4 non vi è congruenza tra quanto riportato nella Relazione al paragrafo 1.1.4 "Carotaggi e accorpamento campioni area Logonovo\_P4D" e nella Tavola 1.0 "Caratterizzazione dei sedimenti, aree di escavo e di destinazione". Nello specifico nella Relazione si indica che i punti sono stati posizionati in zona centrale rispetto all'area di escavo compresa nella singola Area Unitaria, mentre dalla Tavola 1.0 tali punti risultano posizionati esternamente all'area (P407 e P408) o posti al limite della stessa (P409).

**Si chiede di chiarire tale incongruenza.**

**Si chiede inoltre di motivare la scelta della posizione di campionamento all'interno delle singole celle, tenendo conto che essa deve rispondere a criteri di rappresentatività dell'intera cella.**

### **Schede di inquadramento delle aree di escavo**

- In entrambe le schede di inquadramento, "Lido Estensi\_P4" (Allegato 1) e "Logonovo\_P4" (Allegato 2), sono presenti numerose tabelle prive di informazioni.

**Si chiede di completare le tabelle con le informazioni mancanti, in particolare:**

- paragrafi 1.1.1 e 1.13.1 "Tipo" di area
  - denominazione delle stazioni di campionamento
  - denominazione carota e data esecuzione
  - denominazione Rapporto di prova
- Paragrafi 1.5 e 1.17 Informazioni sulle attività di escavo pregresse
  - tabella 1.2 - Dati relativi alle singole operazioni di dragaggio
- Paragrafi 1.6 e 1.18 Informazioni sulle caratteristiche morfo-batimetriche e sulle caratteristiche dei fondali
  - principali classi granulometriche, curve di distribuzione granulometrica cumulata e ripartizione delle differenti frazioni sabbiose
- Paragrafi 1.7 e 1.19 Informazioni sulle caratteristiche chimiche dei sedimenti dell'area di escavo
  - tabella 1.3.1 - Valutazione delle informazioni chimiche per l'area di escavo
- Paragrafi 1.9 e 1.21 Informazioni pregresse sulle attività di immersione/utilizzo
  - tabella 1.4 - Schema per la restituzione dei dati relativi alla destinazione del materiale dragato

- Inoltre in entrambe le schede di inquadramento, ai paragrafi 1.6 e 1.18 "Informazioni sulle caratteristiche morfo-batimetriche e sulle caratteristiche dei fondali", alla voce Ecotossicologia il testo e i dati riportati in tabella risultano evidenziati in giallo.

**Si chiede di verificare eventuali refusi o di giustificare tale formato.**

### **Aree di destinazione**

- Al paragrafo 3.1 dell'Allegato n. 4 "Caratterizzazione aree di destinazione" viene citata la tabella 2.4 del DM 270/2016 quale riferimento per i parametri chimici eseguiti.

**Si chiede di riferirsi al disposto normativo di riferimento per il progetto in esame (DM 173/2016).**

## Piano di monitoraggio

- Il DM 173/16 prevede che nelle aree circostanti la zona di dragaggio e l'area da ripascere venga effettuato un monitoraggio post operam al fine di verificare la variazione della qualità dei sedimenti superficiali.

**Si chiede di integrare il piano di monitoraggio di tali aree prevedendo, oltre al monitoraggio morfologico e tessiturale proposto, il monitoraggio chimico ed ecotossicologico, includendo la determinazione dei parametri che sono risultati più critici nella fase di caratterizzazione. Si chiede inoltre di dettagliare maggiormente le caratteristiche del monitoraggio morfologico e tessiturale previsto, soprattutto nella definizione delle aree interessate.**

Distinti saluti.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni Ferrara

LA RESPONSABILE

Dott.ssa Marina Mengoli

F.to digitalmente